

Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2023, n. 1-6477

Indirizzi per la programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del PR FESR 2021-2027, del FSC 2021-2027 e della programmazione di fondi regionali.

A relazione del Presidente Cirio e dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

- il Piemonte, negli ultimi decenni, è evoluto in una geografia spiccatamente policentrica: le funzioni chiave, tra le quali produzione e conoscenza, innovazione ed internazionalizzazione, circuiti turistico culturali e reti della creatività, valorizzazione dei pregi ambientali, si sono distribuite in modo rilevante in tutto il territorio regionale;
- in Piemonte, le aree rurali sono molto estese e differenziate tra loro, includendo territori di montagna ed alta collina con forti segni di abbandono, aree turistiche montane, ampi territori collinari a forte vocazione enogastronomica. Nelle aree rurali piemontesi sono presenti vocazioni produttive locali molto variegata, in forma di distretti, filiere territoriali e produzioni di nicchia. Anche il settore turistico si presenta notevolmente differenziato per caratteristiche di offerta e fabbisogni di intervento;
- in parte del territorio extra-urbano hanno agito importanti motori di crescita (decentramento residenziale, riscoperta dei valori ambientali); altre aree, in particolare montane e collinari, hanno vissuto, invece, un de-potenziamento strutturale, sperimentando una progressiva e costante perdita di popolazione accompagnata dalla crescita degli indici di vecchiaia e dalla diminuzione dell'offerta di servizi e dell'attrattività. Per ricchezza generata tutti i territori del Piemonte hanno subito un arretramento, a partire dal 2000 e fino al periodo pre-Covid con contestuale aumento della vulnerabilità sociale; gli stessi territori però, diffusamente, presentano elevate potenzialità nell'attuale contesto, dal punto di vista economico-produttivo e dell'innovazione, di gestione del capitale naturale, del benessere e del tenore di vita. Significativamente nel 2021, cioè prima del conflitto russo - ucraino e delle tensioni sui prezzi, l'economia del Piemonte è cresciuta in misura superiore alla media nazionale, un contributo rilevante in tal senso è venuto dagli investimenti e dal recupero delle esportazioni, dal turismo e dall'aumento di redditi e consumi;
- la maggior parte del territorio regionale è governato da piccole amministrazioni con differente capacità di progettazione e di investimento. Ne deriva l'opportunità di supportare queste amministrazioni sia sul piano materiale, condividendo iniziative di rilevanza locale sostenute centralmente dalla Regione (come sono molti procedimenti di governo del territorio e relativi strumenti di supporto informatico), sia sul piano della valorizzazione del territorio, attenuando così gli svantaggi della marginalità ed esaltandone i vantaggi.
- il territorio piemontese, inoltre, è connotato da grande varietà in termini non solo di livelli di sviluppo, ma anche di opportunità economiche e lavorative, di bisogni sociali. Tale varietà richiede la messa in opera di soluzioni adatte ai bisogni dei singoli territori ed elaborate insieme a questi, garantendo il più possibile un allineamento con le effettive esigenze della popolazione. I crescenti divari di sviluppo tra diverse aree del Piemonte tematizzano, da una parte, le relazioni tra centri metropolitani e periferie, e, dall'altra, tra metropoli, centri intermedi e territorio non urbano. Tale varietà richiede di adottare un approccio integrato basato su interventi per lo sviluppo locale con un'impostazione strategica di lungo periodo e di consolidare le sinergie istituzionali già attivate basate sulla forte collaborazione tra il livello regionale e quello locale, per cercare di superare i limiti sia dell'approccio top-down, sia di quello bottom-up e per evitare che l'intervento di ogni aggregazione territoriale sia una sommatoria di progetti frammentati che rispondono a meccanismi di finanziamento compensativi;
- un approccio di programmazione integrata e multi-settoriale può consentire ai territori e alle Amministrazioni coinvolte una visione strategica e durevole, in grado di esaltare l'efficacia degli interventi e generare effetti aggiuntivi e moltiplicativi: in sintesi, un processo unitario nel quale i

diversi soggetti intervengono per determinare, nell'ambito delle rispettive competenze, un unico sistema di scelte che liberi risorse aggiuntive, produca beni collettivi locali e stimoli la gestione congiunta di funzioni comuni.

- un'azione differenziata e articolata, in sintonia con l'aggiornato quadro normativo regionale, permette il ricorso a tutti gli strumenti disponibili per gli investimenti d'area vasta; la cornice di accordi dei livelli nazionale e comunitario attribuiscono, inoltre, un ruolo decisivo al partenariato per il raggiungimento degli obiettivi propri della politica di coesione e delle strategie per lo sviluppo sostenibile;

- tali aree di coesione, omogenee in termini di vocazione, potenzialità e strategia, rappresentano la scala pertinente per consentire all'Amministrazione regionale di realizzare sinergie tra attese delle componenti locali e priorità strategiche della Regione Piemonte, e ciò anche al fine di intercettare ed indirizzare le risorse della politica di coesione in modo sempre più efficace e concertato.

Premesso, inoltre, che:

- l'Unione Europea lavora al rafforzamento della coesione economica, sociale e ambientale dei propri territori, nonché alla riduzione dei divari di sviluppo delle varie Regioni, mediante l'utilizzo coordinato di differenti strumenti finanziari, a valere sul bilancio dell'Unione ed a gestione diretta delle istituzioni comunitarie ovvero di quelle nazionali e regionali degli Stati Membri;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le "Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" definisce, a tal fine, un quadro regolatorio comune per l'utilizzo dei predetti fondi e per il raggiungimento degli obiettivi della Politica di Coesione comunitaria 2021-2027;

- l'articolo 8 del Regolamento medesimo (Titolo I, capo II, "partenariato e governance a più livelli) riafferma il principio di partenariato quale caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi e per assicurare il coinvolgimento dei cittadini e delle Istituzioni ai diversi livelli; in tal senso, ed allo scopo di assicurare la continuità nell'organizzazione dei partenariati, si conferma, tra le disposizioni comuni per il 2021-2027, l'applicabilità del codice europeo di condotta sul partenariato per i programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;

- all'articolo 28 e seguenti (Titolo III, capo II, "sviluppo territoriale"), il suddetto regolamento stabilisce come, per un corretto approccio integrato allo sviluppo ed all'utilizzo sinergico degli investimenti a valere sui diversi fondi, sia utile predisporre strategie di sviluppo territoriale e locale condivise; lo stesso dovrebbe valere per iniziative correlate quali i piccoli comuni, comunità e reti intelligenti. A tale fine, negli strumenti territoriali elaborati dagli Stati membri dovrebbero essere stabilite prescrizioni minime sul contenuto delle predette strategie;

- in attuazione del Regolamento UE 2021/1060, Capo I, articoli 10-14, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha redatto una proposta di "Accordo di partenariato per la programmazione della politica di coesione 2021-2027", un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA. All'interno di tale Accordo, presentato alla Commissione il 17 gennaio 2022 e approvato con la Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, l'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" sostiene l'importanza di trovare soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie Territoriali locali (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE Plus e del FEAMPA, contribuendo al raggiungimento dei vincoli di concentrazione tematica previsti dall'Unione Europea. A tali finalità contribuiscono, inoltre, ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale;

- la Presidenza ha, inoltre, rafforzato il ruolo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, preposto al coordinamento e alla programmazione di tutte le politiche e risorse nazionali ed europee per la coesione. Il coordinamento operativo degli interventi del FSC è invece assegnato all’Agenzia per la Coesione Territoriale, la quale, altresì, è impegnata nel sostegno alla elaborazione progettuale e concertativa dei progetti di sviluppo territoriale multi attore e multilivello.

Richiamato il “Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi 2021-2027”, approvato al Consiglio Regionale con la DCR 162 - 14636 del 7 settembre 2021 che:

- ha definito sia necessario procedere a un piano di sviluppo locale e di valorizzazione del territorio dando vita e coordinando un’ampia concertazione per aree omogenee per sviluppare progetti integrati di area finalizzati ad accrescere la competitività e sostenibilità dei territori dal punto di vista socio-economico con una particolare attenzione a superare le difficoltà degli strumenti utilizzati nelle precedenti programmazioni, rendere sinergici i diversi interventi anche in un’ottica plurifondo e adattare meglio politiche e misure alle specifiche realtà locali;

- ha previsto l’intenzione di portare avanti una lettura policentrica del Piemonte che può costituire un riferimento per l’articolazione di aree omogenee e l’attuazione di una governance che valorizzi le specificità dei territori e delle attività produttive;

- è stato preventivamente sottoposto a consultazione pubblica attraverso un ampio programma di coinvolgimento e di ascolto degli stakeholder rappresentativi del territorio dal titolo “Piemonte cuore d’Europa – diamo forma al futuro”, che si è svolto in 11 incontri tra il 25 febbraio al 31 marzo 2021 e ha coinvolto 2500 soggetti pubblici e privati, tra cui i Comuni piemontesi. In questa occasione alcuni stakeholder hanno sottolineato l’opportunità di ricorrere alla progettazione integrata d’area per costruire politiche di sviluppo locale sartoriali rafforzando i sistemi territoriali con la collaborazione dei diversi livelli amministrativi - Città Metropolitana, Province, enti locali – e del mondo economico sociale - Camere di Commercio, associazioni datoriali, terzo settore e società civile -, anche ricorrendo ai partenariati pubblico privati e in una logica plurifondo. La progettazione integrata di area consiste in un complesso di interventi, afferenti a uno o più settori economici, che sono caratterizzati da una stretta coerenza, da un collegamento funzionale e sinergico, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio mediante la concentrazione degli investimenti su una o più potenzialità dell’area. Muovendo dai fabbisogni e dalle potenzialità locali, evidenziati e condivisi in sede di concertazione fra attori pubblici e privati, si individuano obiettivi coerenti con gli indirizzi regionali che, con le risorse disponibili, possono essere perseguiti e si elabora una strategia costituente la cornice entro cui si collocano una serie di azioni e di interventi ad essa funzionali, fra loro integrati e realizzabili in tempi coerenti con la programmazione. L’omogeneità dell’area consente di ottimizzare l’utilizzo delle risorse, in quanto concentra gli interventi su una o poche potenzialità selezionate nel territorio prescelto, consente di raggiungere una massa critica indispensabile a produrre gli effetti attesi, attiva sinergie ed evita dispersione improduttiva su troppi obiettivi;

- ha, inoltre, definito che, al fine di ottimizzare i risultati che ogni territorio riuscirà a raggiungere in base alle proprie potenzialità e strumenti, l’attività di concertazione sia accompagnata da una task force con il compito di trasferire competenze e ottimizzare l’utilizzo delle risorse disponibili in un’ottica plurifondo e di progettazione integrata. L’obiettivo è quello di utilizzare gli strumenti tradizionali dello sviluppo locale per trasferire ai territori una sempre maggiore e più efficace capacità di trasformare le idee in progetti e questi ultimi in azioni che vadano a beneficio delle comunità locali, incoraggiando una crescita sostenibile e intelligente dello sviluppo economico.

Richiamato, inoltre, che:

- la Commissione Europea, con la decisione C(2022) 7270 final del 7.10.2022 ha approvato il "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia” che risponde agli obiettivi specifici di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo

sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (RSO5.1.) e nelle aree diverse da quelle urbane (RSO5.2.), attraverso l’Azione V.5i.1 - Strategie Urbane d’Area (SUA) e l’Azione V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne;

- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;

- la D.G.R. 21-1251 del 30 marzo 2015 recante “Programmi Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale - Individuazione Area pilota” ha individuato, all’interno del ciclo di programmazione europea 2014-2020 e in esito all’istruttoria del Comitato Nazionale Aree Interne (CNAI), 4 Aree interne relative al ciclo di programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020;

- la D.G.R. 2-5313 del 8 luglio 2022 ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte che costituisce un quadro di riferimento per la pianificazione e la programmazione regionale finalizzata a uno sviluppo sostenibile del territorio;

- la D.G.R. 34-5431 del 22 luglio 2022 “Programmazione della politica di coesione 2021-27. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell'“Area Valsesia” e dell'“Area Terre del Giarolo” quali beneficiarie del finanziamento nazionale per la SNAI” ha preso atto degli esiti della validazione del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l’individuazione di 2 Aree interne relative al ciclo di programmazione dei fondi strutturali europei 2021-2027;

- la D.G.R. n. 80-6284 del 16.12.2022 “Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Approvazione Scheda di misura per l'avvio del processo di attuazione. Dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 131.707.543,00, di cui euro 19.756.131,40 quale importo di flessibilità, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE)” ha avviato il processo di attuazione dell’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area (SUA) del PR FESR 2021/2027 e ha individuato 14 aggregazioni di comuni gravitanti su uno o più centri urbani principali e accomunate da simili morfologie prevalenti, contiguità geografica, omogeneità strutturale, storico-culturale e sociale, da interazioni funzionali correnti e dall’esistenza di progetti e/o di servizi comuni;

- la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 al comma 178 ha stabilito che il complesso delle risorse, di cui al comma 177 della medesima legge, è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo e che la dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2021-2027, è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale ed è altresì impiegata in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per il periodo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse;

- con le D.G.R. n. 1-2255 del 13 novembre 2020, D.G.R. 1-4318 del 16 dicembre 2021, 4 - 4854 del 8 aprile 2022, D.G.R. n. 5 - 4855 del 8 aprile 2022, D.G.R. n. 6 - 4856 del 8 aprile 2022, sono stati riconosciuti 5 partenariati d’area nati da un approccio “place based” su iniziativa dei Comuni, costituiti con apposita convenzione intercomunale.

Ritenuto che, per uno sviluppo economico, sociale e sostenibile diffuso e partecipato su tutto il territorio regionale, sia opportuno avviare una politica regionale unitaria che trovi il suo fondamento nell’individuazione delle aree territoriali omogenee che riguardano tutti i comuni del Piemonte.

Dato atto che, a tale fine, la Direzione regionale Coordinamento e fondi europei, turismo e sport, in collaborazione con la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, ha individuato 43 aree territoriali omogenee partendo da quelle finora individuate nelle misure sopra richiamate e tenendo conto che ogni Comune può essere presente in una sola area.

Ritenuto, pertanto, di approvare i seguenti indirizzi per una programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale, nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e del FSC 2021-2027 e della programmazione di fondi regionali:

- attraverso un confronto con i territori, da concludersi entro 90 giorni dalla presente deliberazione, si raggiunge una configurazione condivisa delle aree territoriali omogenee, anche modificando quelle già individuate e riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto di quanto già stabilito dalle disposizioni nazionali ed europee ad esclusione dei Comuni individuati con le D.G.R. 34-5431 del 22 luglio 2022 (SNAI) e D.G.R. 80-6284 del 16 dicembre 2022 (SUA);
- le strategie di sviluppo che verranno individuate per l'area omogenea potranno collegarsi in modo sinergico sia ad aree limitrofe, sia alla città capoluogo di provincia o di riferimento;
- tali aree saranno sostenute finanziariamente con la relativa fonte di finanziamento nell'ottica di una politica regionale unitaria che preveda sostegno finanziario a tutto il territorio piemontese, al fine di generare sviluppo economico e sociale diffuso e partecipato;
- si demanda alla Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport il coordinamento dei lavori per la definizione delle aree omogenee ed, in collaborazione con la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, la definizione delle modalità attuative che garantiscano in maniera integrata e unitaria la realizzazione delle misure da adottarsi in relazione ai diversi strumenti finanziari che saranno utilizzati per finanziare aree territoriali omogenee;
- si rinvia a successivo provvedimento di Giunta regionale l'individuazione definitiva delle aree territoriali omogenee e delle norme di attuazione delle misure, nel rispetto degli indirizzi sopra riportati e di quanto stabilito dalla D.G.R. 34-5431 del 22 luglio 2022 (SNAI) e dalla D.G.R. 80-6284 del 16 dicembre 2022 (SUA).

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte, in quanto approva indirizzi di programmazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare i seguenti indirizzi per una programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale, nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e del FSC 2021-2027 e della programmazione di fondi regionali:

- attraverso un confronto con i territori, da concludersi entro 90 giorni dalla presente deliberazione, si raggiunge una configurazione condivisa delle aree territoriali omogenee, anche modificando quelle già individuate e riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto di quanto già stabilito dalle disposizioni nazionali ed europee ad esclusione dei Comuni individuati con le D.G.R. 34-5431 del 22 luglio 2022 (SNAI) e D.G.R. 80-6284 del 16 dicembre 2022 (SUA);
- le strategie di sviluppo che verranno individuate per l'area omogenea potranno collegarsi in modo sinergico sia ad aree limitrofe, sia alla città capoluogo di provincia o di riferimento;
- tali aree saranno sostenute finanziariamente con la relativa fonte di finanziamento nell'ottica di una politica regionale unitaria che preveda sostegno finanziario a tutto il territorio piemontese, al fine di generare sviluppo economico e sociale diffuso e partecipato;
- si demanda alla Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport il coordinamento dei lavori per la definizione delle aree omogenee ed, in collaborazione con la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale e la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, la definizione delle modalità attuative che garantiscano in maniera integrata e unitaria la realizzazione delle misure da adottarsi in relazione ai diversi strumenti finanziari che saranno utilizzati per finanziare aree territoriali omogenee;

- si rinvia a successivo provvedimento di Giunta regionale l'individuazione definitiva delle aree territoriali omogenee e delle norme di attuazione delle misure, nel rispetto degli indirizzi sopra riportati e di quanto stabilito dalla D.G.R. 34-5431 del 22 luglio 2022 (SNAI) e dalla D.G.R. 80-6284 del 16 dicembre 2022 (SUA);

di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte, in quanto approva indirizzi di programmazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Definizione aree territoriali omogenee per delineare una programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del PR FESR 2021-2027, del FSC 2021-2027 e della programmazione di fondi regionali

PREMESSE

La Regione Piemonte intende perseguire una politica regionale unitaria che consenta uno sviluppo economico e sociale diffuso e partecipato su tutto il territorio, anche tramite l'individuazione di aree territoriali omogenee che riguardano tutti i comuni del Piemonte.

Per la definizione di tali aree si è tenuto conto dell'obiettivo di delineare una programmazione regionale integrata finalizzata allo sviluppo e alla coesione territoriale di tutti i comuni del Piemonte aggregati per aree territoriali omogenee che verranno sostenute finanziariamente dalla Regione con la relativa fonte di finanziamento, nell'ottica di una politica regionale unitaria che preveda sostegno finanziario a tutto il territorio piemontese, al fine di generare sviluppo economico e sociale diffuso e partecipato.

Le 43 aree facenti parte della programmazione integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale regionale sono definite in base alle seguenti caratteristiche:

- 6 aree a più alto indice di marginalità dove è necessario intervenire finanziando strategie di sviluppo locale volte ad evitare che tali aree gravitino sulle città metropolitane o sulle aree urbane e siano prive di servizi;
- 14 aree di comuni gravitanti su uno o più centri urbani principali e accomunate da simili morfologie prevalenti, contiguità geografica, omogeneità strutturale, storico-culturale e sociale, da interazioni funzionali correnti e dall'esistenza di progetti e/o di servizi comuni;
- 5 aree nate da un approccio "place based" su iniziativa dei Comuni, costituiti con apposita convenzione intercomunale con la finalità di favorire il riposizionamento complessivo dell'area di partenariato, incrementandone l'attrattività territoriale e in generale per accrescerne la coesione territoriale, sociale ed economica attraverso lo sviluppo di una strategia d'area comune di tipo multisettoriale condivisa a più livelli, che sia in grado di attrarre fondi europei, fondi pubblici e fondi privati;
- 4 aree con un forte potenziale di sviluppo locale legato allo sfruttamento in modo equilibrato delle loro risorse naturali;
- 14 aree complementari a quelle sopra indicate, individuate per garantire la completa ed omogenea partecipazione del territorio alle politiche di sviluppo. L'individuazione è proposta sulla base di pregresse esperienze di programmazione territoriale concertata e di similari condizioni del tessuto socio-economico e in coerenza con le politiche regionali di settore.

ELENCO DELLE AREE

Area Valle Bormida (33 Comuni)

Bergolo, Bistagno, Bubbio, Camerana, Cassinasco, Castelletto Uzzone, Castino, Cessole, Cortemilia, Denice, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Loazzolo, Merana, Mombaldone, Mombarcaro, Monastero Bormida, Monesiglio, Montechiaro d'Acqui, Olmo Gentile, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Ponti, Prunetto, Roccaverano, Saliceto, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Spigno Monferrato, Torre Bormida, Vesime.

Area Valli di Lanzo (19 Comuni)

Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Germagnano, Groscavallo, Lanzo Torinese, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Viù.

Area Valle Maira e Grana (20 Comuni)

Acceglio, Bernezzo, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradleves, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppa, Valgrana, Villar San Costanzo.

Area Valli dell'Ossola (20 Comuni)

Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Bannio Anzino, Bognanco, Borgomezzavalle, Calasca-Castiglione, Ceppo Morelli, Crevoladossola, Domodossola, Druogno, Macugnaga, Masera, Montescheno, Ornavasso, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello-Chiovenda, Vanzone con San Carlo, Villadossola, Vogogna.

Area Terre del Giarolo (29 Comuni)

Albera Ligure, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto di Borbera, Brignano-Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania Coppi, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Sebastiano Curone, Stazzano, Vignole Borbera, Volpeglino.

Area Valsesia (36 Comuni)

Ailoche, Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Caprile, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Curino, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Pray, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Sostegno, Valdilana, Valduggia, Varallo, Villa del Bosco, Vocca.

Area alto novarese e bassa Valsesia (40 comuni)

Arona, Belgirate, Bellinzago Novarese, Boca, Bolzano Novarese, Borgo Ticino, Borgomanero, Briga Novarese, Cameri, Castelletto sopra Ticino, Cavallirio, Cerano, Comignago, Cureggio, Dormelletto, Galliate, Gargallo, Gattinara, Gozzano, Grignasco, Inverio, Lesa, Lozzolo, Maggiora, Marano Ticino, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano, Pombia, Prato Sesia, Roasio, Romagnano Sesia, Romentino, Serravalle Sesia, Trecate, Varallo Pombia.

Area Metropolitana nord (7 comuni)

Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leinì, Mappano, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Volpiano.

Area Metropolitana ovest (14 comuni)

Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, San Gillio, Sangano, Trana, Venaria Reale, Villarbasse.

Area Metropolitana sud (15 comuni)

Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Volvera.

Area comuni alessandrini (5 comuni)

Novi Ligure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia, Tortona.

Area Langhe (6 comuni)

Alba, Castagnito, Guarene, Magliano Alfieri, Piobesi d'Alba, Vezza d'Alba.

Area braidese (5 comuni)

Bra, Caramagna Piemonte, Racconigi, Sanfrè, Sommariva del Bosco.

Area monregalese e basso cuneese (9 comuni)

Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Cervasca, Margarita, Mondovì, Peveragno, Roccavione, Vignolo.

Area saluzzese (13 comuni)

Busca, Centallo, Costigliole Saluzzo, Fossano, Genola, Lagnasco, Manta, Saluzzo, Savigliano, Tarantasca, Verzuolo, Villafalletto, Vottignasco.

Area pinerolese (17 comuni)

Bagnolo Piemonte, Barge, Bibiana, Bricherasio, Frossasco, Inverso Pinasca, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Pinerolo, Porte, Prarostino, Roletto, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Villar Perosa.

Area Valli di Susa e Sangone (22 comuni)

Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Coazze, Condove, Giaveno, Rubiana, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Valgioie, Villar Dora, Villar Focchiardo.

Area ciriacese (15 comuni)

Ciriè, Fiano, Givoletto, Grosso, La Cassa, Mathi, Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Villanova Canavese.

Area canavese ed eporediese (24 comuni)

Banchette, Barone Canavese, Brandizzo, Caluso, Candia Canavese, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Chivasso, Cinzano, Fiorano Canavese, Gassino Torinese, Ivrea, Lessolo, Mercenasco, Orio Canavese, Pavone Canavese, Rivalba, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Strambino.

Area collina e pianura torinese (20 comuni)

Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone.

Area alto Monferrato (45 comuni)

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bosio, Capriata d'Orba, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio Boiro, Cassine, Cassinelle, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto d'Erro, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Grogna, Lerma, Malvicino, Melazzo, Molare, Montabone, Montaldeo, Montaldo Bormida, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara Bormida, Ovada, Pareto, Ponzone, Prasco, Predosa, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Rocchetta Palafea, Sezzadio, Silvano d'Orba, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Visone.

Area bacino del Tanaro (46 comuni)

Alluvioni Piovera, Altavilla Monferrato, Alzano Scrivia, Azzano d'Asti, Bassignana, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Calliano Monferrato, Carentino, Casal Cermelli, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castello di Annone, Castelspina, Cerro Tanaro, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine Monferrato, Gamalero, Grana, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Masio, Molino dei Torti, Montecastello, Montemagno, Oviglio, Pietra Marazzi, Portacomaro, Quargnento, Quattordio, Refrancore, Rivarone, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Sale, Scurzolengo, Solero, Tonco, Viarigi, Vignale Monferrato.

Area Monferrato casalese e terre di Po (53 comuni)

Alfiano Natta, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna Monferrato, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina Monferrato, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Grazzano Badoglio, Lu e Cuccaro Monferrato, Mirabello Monferrato, Mombello Monferrato, Moncalvo, Moncestino, Morano sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano Monferrato, Pecetto di Valenza, Penango, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Robella, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, San Salvatore Monferrato, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Ticineto, Triville, Trino, Valenza, Valmacca, Verrua Savoia, Villadeati, Villamiroglio, Villanova Monferrato.

Area Monferrato Heritage UNESCO (52 comuni)

Albugnano, Antignano, Aramengo, Baldichieri d'Asti, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Castellerò, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Maretto, Monale, Moncucco Torinese, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montiglio Monferrato, Moransengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Revigliasco d'Asti, Roatto, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, San Paolo Solbrito, Settime, Soglio, Tigliole, Tonengo, Valfenera, Viale, Villa San Secondo, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti.

Area terre di Langa e Monferrato (39 comuni)

Agliano Terme, Barbaresco, Belveglio, Bruno, Calamandrana, Calosso, Canelli, Castagnole delle Lanze, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castiglione Tinella, Coazzolo, Cortiglione, Cossano Belbo, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Mango, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Mongardino, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Neive, Neviglie, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocchetta Belbo, San Marzano Oliveto, Santo Stefano Belbo, Treiso, Trezzo Tinella, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti, Vinchio.

Area alta Valle Tanaro e cebano (26 comuni)

Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Garessio, Igliaio, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola.

Area Appennino alessandrino (28 comuni)

Arquata Scrivia, Basaluzzo, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrosio, Casalnoceto, Cassano Spinola, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavi, Paderna, Parodi Ligure, Pontecurone, San Cristoforo, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tassarolo, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Voltaggio.

Area biellese (63 comuni)

Andorno Micca, Benna, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglià, Cerrione, Cossato, Donato, Dorzano, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Masserano, Mezzana

Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna Cerreto, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, Sordevolo, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Valdengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

Area borghi delle vie d'acqua (53 comuni)

Albano Vercellese, Alice Castello, Arborio, Asigliano Vercellese, Balocco, Bianzè, Borgo d'Ale, Borgo Vercelli, Buronzo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cigliano, Collobiano, Costanzana, Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lamporo, Lenta, Lignana, Livorno Ferraris, Maglione, Moncrivello, Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Vercellese, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Rovasenda, Salasco, Sali Vercellese, Saluggia, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Stroppiana, Tricerro, Tronzano Vercellese, Villarboit, Villareggia, Villata, Vinzaglio.

Area canavese (77 comuni)

Agliè, Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Barbania, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brosso, Brozolo, Brusasco, Burolo, Busano, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Cavagnolo, Chiaverano, Ciconio, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Favria, Feletto, Foglizzo, Front, Issiglio, Lauriano, Lombardore, Lorzè, Lusigliè, Mazzè, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Monteu da Po, Nomaglio, Oglianico, Ozegna, Palazzo Canavese, Parella, Perosa Canavese, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rocca Canavese, Rondissone, Rueglio, Salassa, San Benigno Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Ponso, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torrazza Piemonte, Torre Canavese, Traversella, Val di Chy, Valchiusa, Vauda Canavese, Verolengo, Vestignè, Vialfrè, Vidracco, Vische, Vistrorio.

Area laghi (46 comuni)

Ameno, Arizzano, Armeno, Arola, Aurano, Baveno, Bee, Brovello-Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Casale Corte Cerro, Cesara, Colazza, Cossogno, Germagno, Ghiffa, Gignese, Gravellona Toce, Gurro, Intragna, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Mergozzo, Miasino, Miazzina, Nonio, Oggebbio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, Premeno, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Bernardino Verbano, San Maurizio d'Opaglio, Soriso, Stresa, Trarego Viggiona, Valle Cannobina, Valstrona, Vignone.

Area Terra di Langa (35 comuni)

Albaretto della Torre, Arguello, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Castiglione Falletto, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Grinzane Cavour, La Morra, Lequio Berria, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Murazzano, Niella Belbo, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Verduno.

Area Roero (15 comuni)

Baldissero d'Alba, Canale, Castellinaldo d'Alba, Ceresole Alba, Corneliano d'Alba, Govone, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Pocopaglia, Priocca, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno.

Area monregalese (28 comuni)

Bastia Mondovì, Briaglia, Carrù, Castelletto Stura, Cigliè, Clavesana, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Magliano Alpi, Marsaglia, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Montanera, Morozzo, Niella Tanaro, Pamparato, Piozzo, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Sant'Albano Stura, Torre Mondovì, Trinità, Vicoforte, Villanova Mondovì.

Area novarese (40 comuni)

Agrate Conturbia, Barengo, Biandrate, Bogogno, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Divignano, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Garbagna Novarese, Gattico-Veruno, Ghemme, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sizzano, Sozzago, Suno, Terdobbiato, Tornaco, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo.

Area Orco e Soana (27 comuni)

Alpette, Borgiallo, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Cintano, Collettero Castelnuovo, Cuornè, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Levone, Locana, Noasca, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Ronco Canavese, San Colombano Belmonte, Sparone, Valperga, Valprato Soana.

Area Ossola (16 comuni)

Baceno, Beura-Cardezza, Craveggia, Crodo, Formazza, Malesco, Montecrestese, Pallanzeno, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trasquera, Trontano, Varzo, Villette.

Area pianura cuneese (20 comuni)

Bene Vagienna, Cardè, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Cherasco, Faule, Lequio Tanaro, Marene, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Narzole, Polonghera, Ruffia, Salmour, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villanova Solaro.

Area terre del Monviso (23 comuni)

Bellino, Brondello, Brossasco, Casteldelfino, Crissolo, Envie, Frassinio, Gambaasca, Isasca, Martiniana Po, Melle, Oncino, Ostanta, Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Riffredo, Rossana, Sampeyre, Sanfront, Venasca.

Area Val di Susa (19 comuni)

Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Pragelato, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Venaus.

Area Valle Stura (19 comuni)

Aisone, Argentera, Chiusa di Pesio, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Moiola, Pianfei, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio.

Area Valli Chisone e Germanasca (15 comuni)

Angrogna, Bobbio Pellice, Fenestrelle, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Prali, Pramollo, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, Usseaux, Villar Pellice.

Area della pianura torinese (19 comuni)

Airasca, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Castagnole Piemonte, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Garzigliana, Lombriasco, Macello, Osasco, Osasio, Pancalieri, Piscina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte.